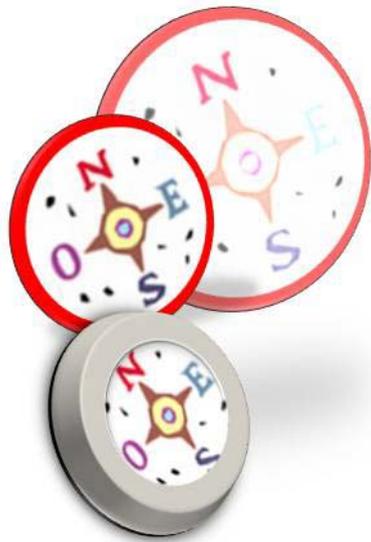


"Azioni orientative in aula"

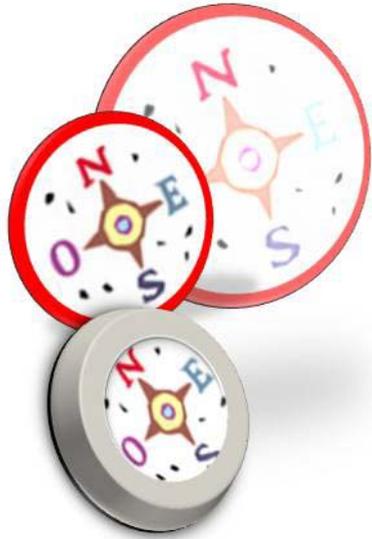


Piano di formazione USR del Veneto
Docenti della Scuola secondaria di secondo grado

Seminario introduttivo

22 febbraio 2011





“Azioni orientative in aula”

Il piano per l'orientamento dell'USR

- ha carattere biennale **2010 - 2012**
- promuove l'attività del **Forum** USR per l'orientamento
(www.istruzioneveneto.it/orientamento)
- prevede attività **informative** sugli ordinamenti per Dirigenti e Docenti F.S.
- prevede un **progetto di formazione** dedicato ai docenti che viene declinato a livello provinciale



Il progetto di formazione per Verona

- si articola in **4 corsi di formazione**: 2 SPG e 2 SSG con diversa dislocazione territoriale
- fa riferimento alle indicazioni dell'**UE** e alle **Linee guida** nazionali in materia di orientamento
- consiste in una **ricerca-azione**
- si articola su **due annualità**



Finalità del progetto di formazione

- ▶ Sviluppare la condivisione del progetto orientativo all'interno dei singoli Istituti
- ▶ Favorire nei docenti la consapevolezza del proprio ruolo orientante



Obiettivo del progetto di formazione



la progettazione, la realizzazione e la valutazione di Unità d'Apprendimento a carattere orientativo



<p>Seminario introduttivo 22 febbraio 2011</p>	<p>normativa europea e nazionale orientamento e ri-orientamento</p>
<p>Incontro 2 Sede 1: 1 marzo 2011 Sede 2: 4 marzo 2011</p>	<p>dimensione formativa dell'orientamento imparare ad imparare</p>
<p>Incontro 3 Sede 1: 15 marzo 2011 Sede 2: 16 marzo 2011</p>	<p>la didattica per competenze la certificazione delle competenze</p>
<p>Incontro 4 Sede 1: 22 marzo 2011 Sede 2: 23 marzo 2011</p>	<p>Project Work per elaborare unità di apprendimento</p>
<p>Incontro 5 Sede 1: 29 marzo 2011 Sede 2: 30 marzo 2011</p>	<p>Project Work per elaborare unità di apprendimento</p>
<p>Incontro 6 Sede 1: 5 aprile 2011 Sede 2: 6 aprile 2011</p>	<p>Project Work per elaborare unità di apprendimento Condivisione delle UdA progettate</p>

Seconda annualità 2011-2012

Incontro 7 Date da definire	“UdA: la valutazione, aspetti quantitativi e qualitativi, strumenti”
Incontro 8 e 9 Date da definire	PW: individuazione modalità valutazione, collocazione dell’UdA all’interno del progetto d’orientamento della scuola
Incontro 8 e 9 Date da definire	PW: individuazione modalità valutazione, collocazione dell’UdA all’interno del progetto d’orientamento della scuola
Seminario conclusivo	Raccolta ragionata degli esiti delle azioni svolte in aula



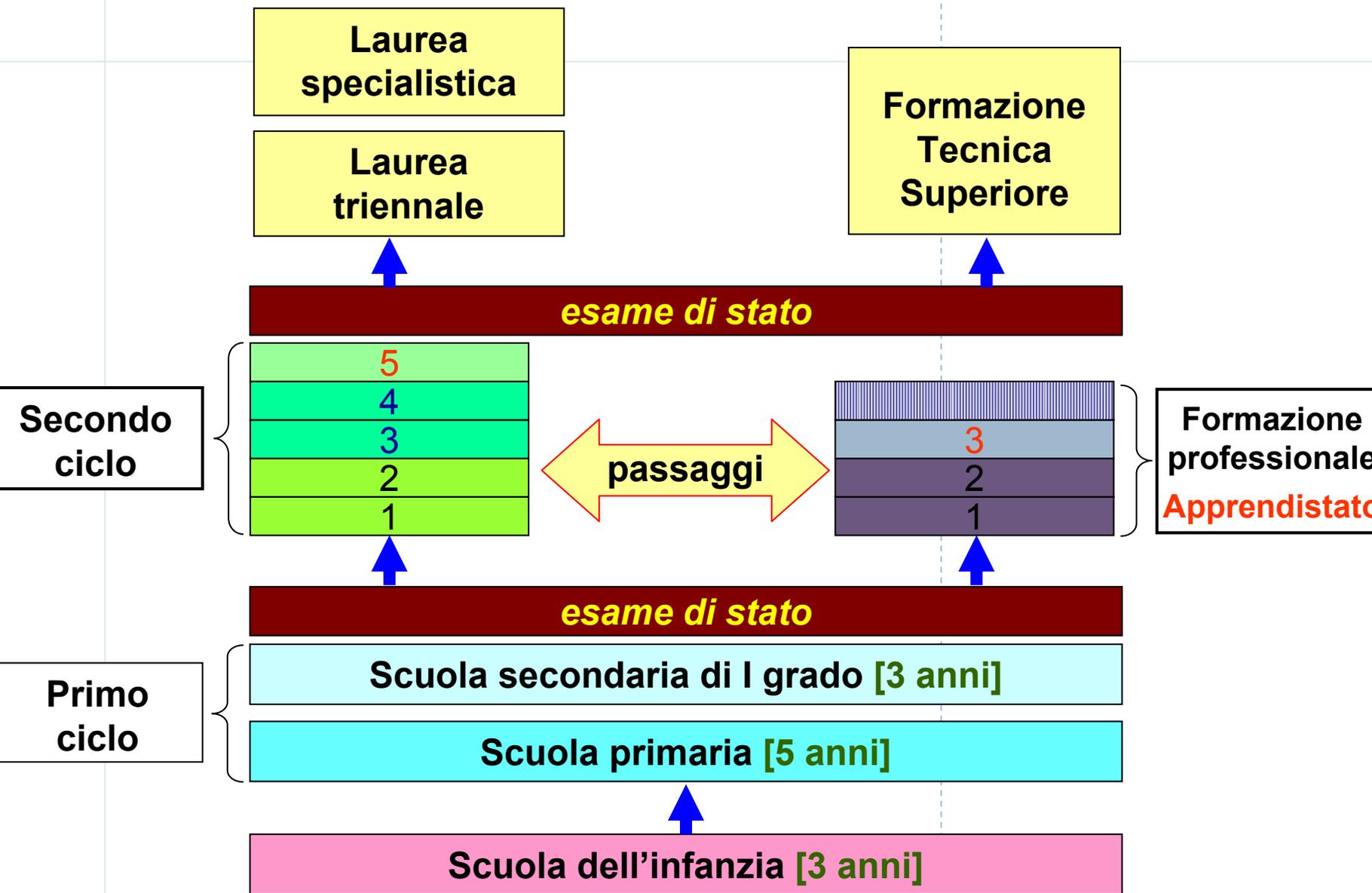


“Gli aspetti istituzionali : la normativa europea e nazionale ”

Laura Donà - Dirigente Ufficio Interventi educativi
UST n 12 - Verona



L'ordinamento scolastico italiano



Orientamento nel sistema scolastico

- È un ambito strategico
- Supporta i soggetti in crescita
- Definisce il percorso di ricerca
identitaria
- Contribuisce al successo
formativo
- Accompagna il percorso
scolastico
- Realizza il progetto di vita



CONCETTO CHIAVE

Orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo fin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline



Le fonti normative

- ▶ Livello **europeo** , in questa materia esistono documenti tecnici espressi in raccomandazioni, pareri
- ▶ Livello **nazionale** con leggi, decreti, circolari e linee guida
- ▶ Livello **locale** con regolamenti, decreti regionali, note dell'USR



LA NORMATIVA

Ambito europeo

- 1.C.E. memorandum su istruzione e formazione permanente 30/10/2000
- 2.Piano di Azione della Commissione europea sulle Competenze e la Mobilità, approvato nel luglio 2002
- 3.Risoluzione del Consiglio in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa, Consiglio dell'Unione Europea, Bruxelles 18 maggio 2004.
- 4.Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento del 5/09/2006



Orientamento e competenze in UE

- ▶ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- ▶ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- ▶ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Competenze chiave per un mondo in trasformazione" del 25/11/2009



Finalità europea

- Obiettivo di riferimento è quello di realizzare in Europa ***un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo***



Alcuni aspetti di approfondimento



Le coerenze con Lisbona 2010

L'insieme delle attività di orientamento sono **finalizzate**

in accordo con quanto si legge nella comunicazione della COMMISSIONE EUROPEA 2001 -

“ a Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente”,

“a supportare le persone a prendere decisioni in merito alla loro vita - sul piano educativo, professionale e personale e ad attuarle”

<http://www.europa.eu.int/>

Elementi normativi del sistema scolastico



La Risoluzione UE del 18 maggio 2004

L'**orientamento**, può e "deve contribuire, attraverso una serie di attività, a mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze i propri interessi, prendere decisioni

in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui si acquisiscono e/o si sfruttano tali capacità e competenze".



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Un quadro di riferimento europeo

Dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 18-12-2006 (2006/962/CE)

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. **Imparare a imparare**
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale



European Qualifications Framework – EQF

Quadro europeo delle qualifiche

proposto dal Parlamento europeo nell'ottobre 2007

- ❑ per la leggibilità-riconoscibilità dei **titoli e delle qualifiche** in Europa
- ❑ sistema basato sui risultati dell'apprendimento ('learning outcomes'): quello che uno studente ha imparato, ha capito, ed è capace di fare alla fine di un percorso di formazione.
- ❑ I risultati dell'apprendimento sono definiti in termini di conoscenze, capacità tecniche e capacità trasversali ('**knowledge, skills and competence**') e in particolare, per queste ultime, responsabilità e autonomia



LA NORMATIVA

Ambito nazionale

- L.59/97 sull'Autonomia Scolastica
- D.Lgs. 112/98 delega funzioni amm.ve a Regioni e EE.LL.; tit.IV Capo 3 si demanda la programmazione e gestione amm.va del servizio scolastico; art. 139 si trasferiscono ai comuni (comma 2) gli "interventi integrati di orientamento scolastico e professionale"
- D.Lgs. 469/97 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro.
- L.n.3/2001 di revisione del titolo V della Costituzione, l'orientamento diventa materia concorrente per le regioni e gli enti locali.



LA NORMATIVA

Ambito scolastico

Direttiva 487/97 “sull’orientamento delle studentesse e degli studenti”.

C.M. 488/97 “L’orientamento scolastico, universitario e professionale“

DM 245/97, direttiva prot. 123/97, DM del 23/4/98, L. 264/99 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”.

L. 53/03 predisposizione di un piano programmatico a sostegno, tra l’altro “degli interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione”

D. Lgs.vo 76 e 77 del 15/04/05 sul diritto-dovere all’istruzione e sull’alternanza scuola-lavoro

D.M. 139/07 regolamento su obbligo di istruzione

C.M. 43 del 15/04/2009 Piano Nazionale di Orientamento: “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita”.

Indicazioni nazionali.



LA NORMATIVA

Ambito scolastico

- D.M.139 del 22/08/2007 del MPI nel “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” Le “competenze chiave” proposte dall’Europa sono recepite come “competenze chiave della cittadinanza”
- L. 1 del 2007 sugli esami di Stato,
- D.Lgvo 21 e 22 del 14/01/2008 sull’orientamento con l’università e con il mondo del lavoro)

- D.M. 27/01/2010 n.9 modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione



L'obbligo di istruzione

L.296/2006 (finanziaria 2007) stabilisce l'obbligo per 10 anni di istruzione ed eleva l'accesso al lavoro dai 15 ai 16 anni

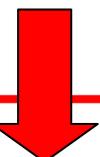
DM 139/22 agosto 2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, contiene la declinazione delle competenze chiave di cittadinanza

L.133/2008 precisa che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale

DM 9/2010 si propone un modello ufficiale di certificazione dei saperi e delle competenze (questa materia è in interazione con le Regioni)



Durata

anni	8 anni	9 anni + OF fino a 18 anni	Diritto Dover 12 anni (OS 8 anni)	Diritto Dover 12 anni sanzionato (OS 8 anni)	Diritto Dover 12 anni sanzionato (OS 10 anni)
					
1947 <i>7/12</i> stituzi e	1962 31/12 Scuola Media Unica	1999 20/01 Legge 9 elevamento obbligo 17/05 Obbligo Formativo Art. 68 L. 144	2003 28/03 L. 53 riforma Cicli 10/09 <i>Apprendistato Diritto Dover</i> <i>DLgs 276</i>	2005 15/04 Diritto Dover DLgs 76	2006 29/12 Finanziaria 2007

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

dal DM 22 agosto 2007

- ▶ **imparare ad imparare**
- ▶ progettare
- ▶ comunicare
- ▶ collaborare e partecipare
- ▶ agire in modo autonomo e responsabile
- ▶ risolvere problemi
- ▶ individuare collegamenti e relazioni
- ▶ acquisire ed interpretare l'informazione



L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le tappe normative recenti

SEMINARIO di Abano
e Linee Guida

2-5 marzo 2009

Piano Nazionale per l'orientamento: **linee guida** in
materia di orientamento per tutto l'arco
della vita CM 43 del 15/04/2009

Piani regionali per l'orientamento

DG 29/07/2009

Italia 2020 Piano di azione per l'occupabilità dei
giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e
lavoro –M del Lavoro e MIUR 23/09/2009

Forum nazionale per l'orientamento

D. Dip. 54 del 26/10/2009

Consulta il sito

www.pubblica.istruzione.it/dgstudente/orienta/shtml



ITALIA 2020

Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendistato e lavoro

Problematiche:

- Il lavoro viene avvicinato in età avanzata
- Scarto tra carriera scolastica e carriera lavorativa

Ne conseguono **2 priorità:**

1. Favorire la mobilità degli studenti universitari e dell'alta formazione professionale con borse di studio, con investimenti negli studi...

2. Occuparsi del valore legale del titolo di studio al quale deve affiancarsi l'idea dell'accREDITAMENTO dei corsi .



Linee guida in
materia di
orientamento
lungo tutto l'arco
della vita



Concetti di riferimento

dalle linee guida nazionali

1. Orientamento è un processo
ed è un diritto
2. Mette in grado i soggetti di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le esperienze di lavoro
3. Mira a motivare allo studio,
alla cultura



La finalità

Formare i soggetti per mettere in grado i cittadini e le cittadine di ogni età di identificare le proprie capacità, competenze, interessi, prendere decisioni consapevoli.



TEMATICHE DELLE LINEE GUIDA

1. Funzioni e compiti degli organismi scolastici
2. Didattica orientativa e per competenze
3. Formazione professionale dei docenti in materia di orientamento
4. La rete e il lavoro in rete
5. Continuità scuola/università
6. Formazione professionale-lavoro (AS-L, EDA, mobilità, ri-orientamento)



Le azioni a livello di USR



Costituzione di team per disseminare i contenuti e la traduzione operativa sul territorio

A livello regionale
USR
Nota del 27/04/09

Consultare il sito www.indire.it (ANSAS)
Alla voce “l’orientamento per il futuro”

Progetti in atto

- **Cariverona** scuola/università
- **OrMe** scuola sec. di 1 grado con intesa USR-Confindustria-Regione Veneto
- **Ponte** scuola/università e formazione sup.
- Piano regionale per l’or. Con Direz. lavoro Regione Veneto in materia di diritto-dovere istruzione e formazione (corsi conclusi)
- Bandi in materia di or.da Direzione Istruzione della Regione Veneto
- Sostegno e indirizzi con Direzione Istruzione della Regione Veneto per AS-L
- Supporto al ri-orientamento e ai passaggi tra sistemi per assolvimento diritto-Dovere
- Piano biennale di formazione distinto per docenti di scuola secondaria di 1 e 2 grado mirato alla didattica orientativa e al lavoro per competenze



Cosa fare nelle scuole....

1-Visionare la C.M. 43
del 15/04/2009

2-Rivedere i piani
dell'orientamento alla
luce delle indicazioni
contenute nelle Linee
Guida e nei
documenti elaborati
dai gruppi

3- individuare punti di
forza e aree di sviluppo
con le risorse interne ,
economiche,
professionali e di rete
territoriale

4-porre in evidenza i
bisogni
formativi degli operatori



Cosa fare?

Investire sulle persone e sui giovani

Creare occasioni di attrazione dei giovani nelle università, nei centri di ricerca, nelle alte formazioni professionali, nelle imprese...

Si aiutano i giovani a capire le loro attitudini, a coltivare i loro talenti, a costruirsi un solido percorso previdenziale, a comprendere i fabbisogni professionali e i nuovi mestieri in collegamento con le imprese ...

Si attivano: contratti a contenuto formativo, servizi di orientamento, percorsi di alternanza scuola lavoro, di apprendistato.

Per il segmento dei **rapporti con il mondo**

universitario: dottorati di ricerca, contratti di ricerca, educazione all'imprenditorialità, al rischio e ai valori dell'impresa.



Il riordino della scuola secondaria del secondo grado



L'offerta scolastico- formativa

Licei

Istituti tecnici

Istituti professionali

**Centri di Formazione
Professionale (CFP)**



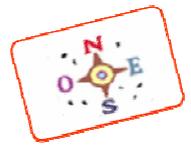
I riferimenti normativi

- ▶ Accordo MIUR, MLPS, Regioni del 29/04/2010 si individuano le 21 qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale
- ▶ DPR 87 del 15/03/2010 regolamento riordino **istituti professionali**
- ▶ DPR 88 del 15/03/2010 regolamento riordino **istituti tecnici**
- ▶ DPR 89 del 15/03/2010 regolamento di riordino dei **licei**

- ▶ Direttiva 57 del 15/07/2010 **linee guida** per gli istituti **tecnici**
- ▶ Direttiva 65 del 28/07/2010 **linee guida** per gli **istituti professionali**
- ▶ **Indicazioni nazionali** per i **licei**
- ▶ CM 76 del 30/08/2010 misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione



I Licei



Prima

396
sperimentazioni
e 51 progetti
assistiti dal
Ministero

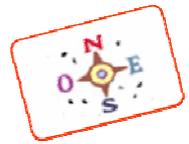
Dopo

1. Liceo artistico (opzioni dal 3° anno: arti figurative, architettura e ambiente, audiovisivi e multimedia, design, grafica, scenografia)
2. Liceo classico
3. Liceo linguistico
4. Liceo musicale e coreutico
5. Liceo scientifico (opzioni: di ordinamento e delle scienze applicate)
6. Liceo delle scienze umane (opzioni: di ordinamento e economico-sociale)

I LICEI: CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

- ▶ Hanno durata quinquennale
- ▶ “Forniscono strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà”
- ▶ Preparazione al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro
- ▶ Primo biennio volto a garantire “una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze”

Istituti Tecnici



Settore economico:

1. amministrativo, finanza e marketing (articolazioni: amministrazione, finanza e marketing / relazioni internazionali per il marketing/sistemi informativi aziendali)
2. Turismo

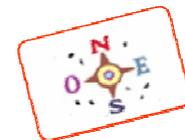
Settore tecnologico:

1. meccanica, meccatronica ed energia
2. trasporti e logistica
3. elettronica ed elettrotecnica
4. informatica e telecomunicazioni
5. grafica e comunicazione
6. chimica, materiali e biotecnologie
7. sistema moda
8. agraria, agroalimentare, agroindustria
9. Costruzioni, ambiente e territorio

GLI ISTITUTI TECNICI: CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

- ▶ Hanno durata quinquennale
- ▶ Solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico
- ▶ Formazione di “saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro”
- ▶ .. e “per l’accesso all’università e all’istruzione tecnica superiore”- ITS -

Gli istituti professionali



Prima
5 settori
con 27
indirizzi

Dopo

Settore per i servizi:

1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
2. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
3. Servizi commerciali

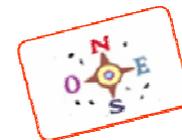
Settore industria e artigianato:

1. Produzioni artigianali e industriali
2. Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica

GLI ISTITUTI PROFESSIONALI: CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

- ▶ Hanno durata quinquennale
- ▶ Base culturale generale e tecnico-professionale
- ▶ Sviluppo di saperi e competenze in una dimensione operativa
- ▶ Formazione di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel settore produttivo di riferimento
- ▶ ... e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore-ITS-

Novità per gli Istituti Professionali



...dal 2011/2012

Intesa Stato/Regioni del 16/12/2010

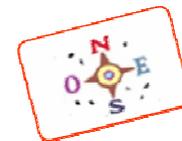
che prevede la realizzazione in regime di sussidiarietà dei percorsi di leFP con due tipologie:

a- integrativa, **b-complementare**

Intesa Regione Veneto eUSR del

Veneto del 13/01/2011 prevede in regime di sussidiarietà la **tipologia b** realizzata da istituti professionali statali e paritari accreditati e solo per figure corrispondenti alle 21 qualifiche regionali

Le novità per gli Istituti Professionali



- Orario settimanale ridotto a 32 ore (per il secondo e terzo anno 34 ore)
- Ore di 60 minuti
- Area di istruzione generale + aree di indirizzo
- Durata quinquennale con la possibilità di organizzare percorsi di qualifica (in accordo con le Regioni)



Le informazioni locali di accompagnamento per un orientamento attivo...

L'opuscolo “**Le
strade per il
futuro**”
distribuito a tutti
gli alunni/e delle
scuole medie
*redatto da Laura Donà e
Patrizia Neerman*



Sintesi conclusiva

- Orientamento inteso come un supporto alla costruzione di un'identità professionale e alla definizione di un progetto scolastico
- Normativa europea e nazionale volta a garantire il successo formativo
- Approfondimento essenziale sul riordino del secondo grado



L'augurio è di un buon percorso....

Laura Donà

